

# BARCHE MOTORE

## Confronto

Meglio uno o due  
motori fuoribordo?

## Le prove

- ≈ Azimut 75
- ≈ Sea Ray 515 Sundancer
- ≈ Galeon 440
- ≈ Boston Whaler 305 C
- ≈ Cap Camarat 925 WA
- ≈ Starfisher 840 Fly

## MERCATO

# fascino Lobster

Otto modelli classici  
per interpretare una  
filosofia di successo

## AMMIRAGLIA

In anteprima  
il nuovo  
Carnevali 72.  
A pag. 100

**COMPRO E VENDO** oltre 2000 occasioni imperdibili



## GOLDSTAR 360 PROPOSTE ANCHE CON IL FLY

Nell'ambito della nautica a motore i Cantieri Estensi sono focalizzati sulla produzione di lobster e molti dei propri modelli sono proposti anche in versione fly. Il Goldstar 360 è uno di questi. Come gli altri due esemplari della gamma, anche il 360 ricalca in modo abbastanza fedele l'estetica delle classiche aragostiere e all'interno si può apprezzare un abile sfruttamento delle volumetrie a vantaggio di un'ottima fruibilità degli spazi.  
**Dati:** lft. 11,50 m; larg. 3,80 m; disl. 8600 kg; carb. 1000 lt; acqua 450 lt, cab. 2; mot. 2x315 cv.



## TOY 36 NON PER GIOCO

Il cantiere Toy Marine è stato fondato nel 2002 con l'intento di creare una serie di barche classiche, ma non di quelle destinate a una nicchia di appassionati, anzi, barche su cui si potessero applicare in modo armonioso le moderne soluzioni di design proprio per raccogliere un maggiore consenso di mercato. Il primo risultato è stato il Toy 36, che è infatti una barca dall'estetica di evidente stile tradizionale combinato però con allestimenti più in linea con i gusti attuali.

**Dati:** lft. 11,65 m; larg. 3,80 m; disl. 7340 kg; carb. 950 lt; acqua 500 lt; cab. 1; mot. 2x370 cv.





# FENOMENO LOBSTER

Da barche da lavoro a modelli da diporto di larga diffusione. Le antiche aragostiere nascono nel Maine, in USA, ma il loro fascino ha fatto il giro del mondo, ammaliando anche molti Vip

di CLAUDIO RUSSO

**N**ate oltre un secolo fa nella East Coast settentrionale degli Stati Uniti come barche da lavoro per la pesca delle aragoste, le lobster boat hanno cominciato a spopolare anche nella sfera del diporto, non solo negli USA, dove esistono addirittura dei campionati annuali di racing specifici per queste barche, ma anche nel resto del mondo. Nel nostro Paese, i primi rari esemplari, di produzione italiana, si sono cominciati a vedere alla fine degli anni Novanta, e riproducevano abbastanza fedelmente il progetto origina-

rio, ossia linee molto classiche, profusione di legno all'interno e all'esterno, scafo blu, tuga bianca dalle forme squadrate e con un parabrezza quasi verticale. Dagli inizi del Duemila si è avuta una vera e propria diffusione delle lobster, che via via sono state proposte con differenze di stile fino a dar luogo, nel giro di poco tempo, a una diversificata offerta di mercato. Oggi si può dire che le lobster stiano diventando un fenomeno di tendenza. Lo testimonia la crescita dei cantieri italiani specializzati nella produzione di questo tipo di barche, ma anche l'interessamento da parte di molti Vip. Armatori di lobsterboat, per esempio, sono Marina Ber-

lusconi (Navalia 60), il fratello Piersilvio (Dolphin 51), Pigi Loro Piana (Toy 36), Giacomo Agostini (Brave Duck 44), Maurizio Romiti (Goldstar 440) e altri ancora. Ma al di là delle tendenze e dell'estetica, bisogna sottolineare che le lobster hanno in comune una carena progettata per il lavoro e per navigare a lungo nelle difficili acque dell'oceano Atlantico, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. Queste barche, dunque, oltre a essere belle danno anche garanzia di affidabilità.



## 51 DOLPHIN LOBSTER DI DESIGN

Il fatto che un grande gruppo aziendale, come Ferretti, abbia scelto proprio una gamma di lobster per rilanciare lo storico marchio di Mochi Craft, testimonia un certo fermento in questo segmento di mercato. Pur mantenendo un chiaro riferimento alle antiche aragostiere del Maine, il 51 Dolphin è forse il modello che si è maggiormente distaccato dagli schemi classici in termini di design. Brunello Acampora ha infatti creato una barca innovativa, ma senza farle perdere la sua identità di lobster. Ha sperimentato nuove soluzioni, come per esempio l'eliminazione degli oblò dallo scafo, e ha ammorbidito il design con sinuose forme bombate.

**Dati:** lft. 15,85 m; larg. 4,90 m;  
disl. 20600 kg; carb. 2550 lt;  
acqua 660 lt; cab. 2, mot.  
2x800 o 900 cv.







## **SOLARE 46** CON UN CUORE SPORTIVO

Le aragostiere americane hanno sedotto anche un pilota, campione mondiale di Offshore Classe 2 nel 1983. Gian Piero Lazzarone, fondatore del cantiere Solare, oltre a una linea di fast commuter, ha infatti creato anche una serie di lobster, di cui il Solare 46 è l'ammiraglia. Questa barca all'esterno mantiene un'estetica tradizionale, ma all'interno mostra arredi in stile un po' più moderni e dettagli tecnici all'avanguardia. Nella gamma del cantiere è compreso anche un originale open di 40 piedi.

**Dati:** lft. 14,25 m; larg. 4,20 m; disl. 11000 kg; carb. 1750 lt; acqua 500 lt, cab. 3; mot. 2x460 cv.







## EMOZIONE 55 IL CLASSICO SI FONDE CON IL MODERNO

Da oltre cinquant'anni Franchini produce barche a vela e nel 2003 ha presentato il suo primo esemplare a motore, l'Emozione 55. Sembra esistere una sorta di legame fra una barca a vela e una lobster. Entrambe, infatti, esprimono lo stesso fascino della tradizione marinara, ma tengono sempre il passo con i tempi. E, a giudicare dalla morbidezza delle sue linee esterne e dalla fusione di stile fra classico e moderno degli interni, l'Emozione 55 non tradisce questo concetto.

**Dati:** lft. 17,15 m; larg. 4,75 m; disl. 23000 kg; carb. 4000 lt; acqua 920 lt, cab. 3; mot. 2x700 cv.



## BRAVE DUCK 44 TRADIZIONALE E PERFORMANTE

Il Brave Duck 44 è il più piccolo dei cinque modelli che compongono la gamma di Morgan Yachts. Questo cantiere fu fondato a Messina nel 1887, specializzandosi poi nella produzione di traghetti per passeggeri. In seguito si è dedicato alla realizzazione di aragostiere classiche, a dimostrazione che le lobster sono il tipo di barca preferito dai cantieri con una forte cultura e tradizione nautica. Il Brave Duck 44 viene realizzato anche con lo scafo blu e se da un lato mantiene saldo il legame allo stile classico, dall'altro non disdegna le tecnologie moderne, come le strutture in sandwich e l'adozione delle trasmissioni di superficie Jolly Drive, per grandi prestazioni.

**Dati:** lft. 13,50 m; larg. 3,95 m; disl. 7000 kg; cab. 3; mot. 2x440 cv.